



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/03/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00012 (PROPOSTA N. 2014/00125)**

**ARGOMENTO N.182**

**Oggetto:** Presa d'atto dell'opzione esercitata dal Sindaco Matteo Renzi a seguito della nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri. Dichiarazione di decadenza dello stesso dalla carica di Sindaco.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di marzo alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Eugenio GIANI

Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Angelo Bassi, Mirko Dormentoni, Massimo Pieri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Eugenio GIANI	Bianca Maria GIOCOLI
Susanna AGOSTINI	Maria Federica GIULIANI
Tea ALBINI	Tommaso GRASSI
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Enrico BERTINI	Cecilia PEZZA
Leonardo BIEBER	Massimo PIERI
Francesco BONIFAZI	Francesco RICCI
Andrea BORSELLI	Massimo SABATINI
Ornella DE ZORDO	Riccardo SARRA
Stefano DI PUCCIO	Giuseppe SCOLA
Mirko DORMENTONI	Maurizio SGUANCI
Niccolo FALOMI	Valdo SPINI
Massimo FRATINI	Andrea VANNUCCI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Stefano ALESSANDRI	Lucia MATTEUZZI
Stefano BERTINI	Michele PIERGUIDI
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Eros CRUCCOLINI	Emanuele ROSELLI
Giovanni FITTANTE	Salvatore SCINO
Giovanni GALLI	Marco SEMPLICI
Giampiero Maria GALLO	Marco STELLA
Claudia LIVI	Mario TENERANI
Alberto LOCCHI	Francesco TORSELLI

risulta altresì assente il Sindaco Matteo RENZI

## O M I S S I S

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Sindaco di Firenze, Matteo Renzi, proclamato eletto alla carica in data 24 giugno 2009, è stato nominato Presidente del Consiglio dei Ministri con Decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2014;

Rilevato che sulla base del combinato disposto dell'art. 13 comma 3 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011 n. 148 e del successivo art. 29 bis comma 1 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, le cariche di deputato e di senatore, nonché le cariche di governo (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice ministri, Sottosegretari di Stato e Commissari Straordinari di Governo) sono incompatibili con qualsiasi altra carica pubblica elettiva di natura monocratica relativa ad organi di governo di enti pubblici territoriali aventi popolazione superiore a 5.000 abitanti; detta norma trova applicazione a decorrere dalle ultime elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013 e non si applica agli enti pubblici territoriali con popolazione tra 5.000 e 20.000 abitanti, le cui elezioni sono state svolte prima della data di entrata in vigore del decreto n. 69/2013;

Ritenuto di applicare, in mancanza di specifiche disposizioni che regolano la fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 13 del D.L. 138/2011 convertito dalla L. 148/2011, il procedimento di contestazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 69 del D.Lgs. 267/2000 che di seguito si riporta:

“1. Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta.

2. L'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità.

3. Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale ai sensi del successivo articolo 70, il termine di dieci giorni previsto dal comma 2 decorre dalla data di notificazione del ricorso.

4. Entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2 il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'amministratore a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

5. Qualora l'amministratore non vi provveda entro i successivi 10 giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.

6. La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che è stato dichiarato decaduto.

7. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.”

Dato atto che, con deliberazione consiliare n. 9 del 3 marzo 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto a:

- contestare formalmente al Sindaco di Firenze, Matteo Renzi, la condizione di incompatibilità a seguito della nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri;
- assegnare al Sindaco il termine di dieci giorni per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità;

Dato atto, altresì, che la suddetta deliberazione è stata notificata al Sindaco in data 4 marzo 2014 (Pec del 04/03/2014 identificativo del messaggio: opec275.20140304140019.01247.06.1.2@Pec.actalis.it);

Considerato che i dieci giorni di cui al punto 2 del dispositivo della deliberazione sopra citata sono scaduti il 14 marzo 2014 e che entro tale data non sono pervenute comunicazioni da parte del Sindaco Matteo Renzi;

Dato atto che con successiva deliberazione consiliare n. 11 del 17 marzo 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 69 co.4 del D.Lgs. 267/2000, si è provveduto a:

- accertare in via definitiva la sussistenza della condizione di incompatibilità del Sindaco Matteo Renzi a seguito della nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri;
- invitare l'Amministratore suddetto a rimuovere la condizione di incompatibilità o ad esprimere, se del caso, l'opzione per la carica che intenda confermare;

Dato atto, altresì, che la predetta deliberazione è stata notificata al Sindaco in data 18 marzo 2014 (Pec del 18/03/2014 identificativo del messaggio: opec275.20140318125924.03271.07.1.2@pec.actalis.it);

Considerato che in data 21 marzo 2014, con lettera acquisita al Protocollo Generale n° 0068486, il Sindaco Matteo Renzi ha comunicato la propria opzione per la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto, pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 co.3 del D.L. 13 agosto 2011 n.138, convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148 e dell'art.69 del D. L.gs 267/2000, di prendere atto dell'opzione esercitata e di dichiarare la decadenza del Sindaco Matteo Renzi;

Preso atto che a seguito della decadenza del Sindaco trova applicazione l'art. 53 co.1 del D. L.gs 267/2000 che dispone quanto segue:

“In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco o del presidente della provincia, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco o presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco e del presidente della provincia sono svolte, rispettivamente, dal vicesindaco e dal vicepresidente”;

Visti:

- l'art. 13, comma 3, del Decreto Legge 138/2011, convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148;
- l'art. 69 del Decreto Legislativo 267/2000;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

## **DELIBERA**

1. Prendere atto dell'opzione esercitata dal Sindaco Matteo Renzi per la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri.
2. Dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 co.3 del D.L. 13 agosto 2011 n.138, convertito dalla L. 14 settembre 2011 n. 148 e dell'art.69, comma 5, del D. L.gs 267/2000, la decadenza del sindaco Matteo Renzi dalla carica elettiva presso il Comune di Firenze.
3. Depositare la presente deliberazione nel giorno successivo presso la Segreteria del Consiglio comunale e notificare la stessa all'interessato entro cinque giorni successivi ai sensi dell'art. 69, co.6, del D.Lgs. 267/2000.
4. Prendere atto che a seguito della decadenza del Sindaco ai sensi dell'art. 53 co.1 del D. Lgs. 267/2000 la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
5. Trasmettere, per quanto di competenza, copia della presente deliberazione al Prefetto di Firenze.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 21/03/2014	Il Dirigente/Direttore Roberto Caselli

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Ornella De Zordo, Stefano Di Puccio, Tommaso Grassi,

essendo presenti 26 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	24:	Eugenio Giani, Susanna Agostini, Tea Albini, Angelo Bassi, Enrico Bertini, Leonardo Bieber, Francesco Bonifazi, Andrea Borselli, Stefano Di Puccio, Mirko Dormentoni, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Bianca Maria Giocoli, Maria Federica Giuliani, Domenico Antonio Lauria, Cecilia Pezza, Massimo Pieri, Francesco Ricci, Massimo Sabatini, Riccardo Sarra, Giuseppe Scola, Maurizio Sguanci, Valdo Spini, Andrea Vannucci,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Ornella De Zordo, Tommaso Grassi,

essendo presenti 26 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 24 VOTI A FAVORE

ALLEGATI INTEGRANTI

- OPZIONE SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Eugenio Giani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.